



Secondaria 2° grado

Il tempo delle parole

CITTADINANZA DIGITALE | CONSAPEVOLEZZA E RESPONSABILITÀ | SOCIAL



ARGOMENTO

- Cittadinanza digitale
- Consapevolezza e responsabilità
- Social

MATERIA

- Educazione Civica
- Area Storico-Geografica-Filosofica

COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenze sociali e civiche
- Imparare a imparare

PUNTO/I DEL MANIFESTO DELLA COMUNICAZIONE NON OSTILE

- 03. Le parole danno forma al pensiero

DOMANDE FONDAMENTALI

- A cosa serve il tempo nella comunicazione?
- Perché aspettare a parlare, a scrivere, a rispondere?
- Il tempo del silenzio è muto o può parlare?

SVOLGIMENTO



Introduzione a Il Manifesto della comunicazione non ostile

15'

Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.

paroleostili.it

L'insegnante introduce il Manifesto della comunicazione non ostile, focalizzandosi in particolare su lettura e commento del principio 3.

Attività di riflessione

45'

Leggi e discuti

L'insegnante legge e spiega il testo di Platone "Fedro", in particolare il mito di Theuth e la dimensione dell'oralità. Viene quindi avviata una discussione sulla parte che riguarda i limiti dello scritto e la sua analogia con la pittura (lo scritto è muto, ripete sempre le stesse cose e ha bisogno dell'aiuto del padre). L'immagine dei giardini di Adone: l'agricoltore che ha qualcosa di prezioso non lo semina nell'acqua, dove fiorisce immediatamente (e altrettanto presto sfiorisce), ma nella terra, dove occorre più tempo ma ciò che vi nasce mette radici.

Si riflette dunque con allievi e allieve a proposito dei social media e della gestione dei tempi a cui obbligano.

Ulteriori attività di approfondimento

Per approfondire, in particolare l'ultima parte della discussione, si può suddividere la classe in gruppi: verrà chiesto loro di riflettere sul concetto di tempo quando si "messaggia", intervistando coetanei/e e adulti.

Di seguito alcuni esempi di domande che è possibile sottoporre a ragazzi e ragazze:

- Quando arriva un messaggio, rispondi subito?
- Quanto aspetti a rispondere?
- Qual è la tua reazione, se non ottieni subito una risposta?
- Se aspettassi, come potrebbe cambiare la tua comunicazione?
- Quali differenze intercorrono tra la risposta immediata in un dialogo orale e in uno scritto?

Alla fine delle interviste, si confrontano le risposte delle due tipologie di intervistati (coetanei/e e adulti), provando a trarne delle conclusioni.